

Piano Per l'Inclusione (D.lgs n. 66/2017)

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) "ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La C.M 8 del 6/3/13 e la successiva Nota 2563, del 22-11-13 delineano le strategie attuative per l'inclusione nella scuola italiana "al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 13), tutti i docenti devono realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) è dunque uno "strumento" che deve contribuire ad "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi". Lo scopo del Piano è quello di fare emergere le criticità ed i punti di forza, rilevando le peculiarità dei diversi bisogni educativi e le risorse impiegabili, insieme alle difficoltà e agli ostacoli riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica della molteplicità e della varietà delle criticità all'interno della scuola. Fra gli scopi del PAI bisogna annoverare l'efficacia delle scelte educative e didattiche in termini di metodologie e strategie; la personalizzazione delle progettazioni in relazione ai bisogni specifici di ciascun alunno; la strutturazione di percorsi educativi didattici puntuali; la corresponsabilità educativa del processo didattico; la condivisione con le famiglie del patto educativo.

Piano Per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	11
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	1
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	6
Totali	20
% su popolazione scolastica	1.43%

N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

A.1 Monitoraggio Intermedio e Finale su esito didattico alunni con PDP	Non pervenuto	Misure Efficaci	Misure Inefficaci	Inefficacia per altre motivazioni
Monitoraggio intermedio Di cui n. 1 alunno il cui PDP è stato redatto successivamente	-	13	0	4
Monitoraggio finale	0	16	0	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*			
Valorizzazione delle risorse esistenti				*		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020-2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- Gestisce il sistema scolastico;
- È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES;
- Coordina il GLI;
- Organizza la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti, firmando e avallando eventuali schede di segnalazione, PEI e PDP.

Le Funzioni Strumentali Area Inclusione e Benessere (BES, dispersione e salute e benessere):

collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, si occupano del coordinamento per la stesura del PAI e predispongono la modulistica, propongono materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche. In particolare:

- Forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi;
- Offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Curano la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto;
- Diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Forniscono informazioni riguardo alle associazioni, enti, istituzioni, università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- Forniscono informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema DSA e BES;
- Promuovono la formazione dei docenti in un'ottica inclusiva verso corsi specialistici tesi a formare sulle metodologie più efficaci da mettere in atto in presenza di alunni con DSA, per garantirne il successo formativo;
- Fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari e agenzie formative accreditate nel territorio;
- Informano e coordinano gli adempimenti a eventuali docenti supplenti nelle classi con alunni BES e DSA;
- Coordinano e curano le azioni di integrazione degli allievi disabili;
- Partecipano ai gruppi di lavoro per l'inclusione;
- Mantengono le relazioni con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio;
- Curano la dotazione dei materiali e di strumenti di supporto, formulando proposte per eventuali strategie da attivare mediante progettazioni comuni.

GLI (Regolamento) È composto dal DS, dalle Funzioni Strumentali Area Inclusione e Benessere, dalla componente Docenti curricolari. Le sue funzioni sono:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni con BES;
- Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali;
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione con BES nell'istituto;
- Si occupa dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti, nell'ottica di favorire l'inclusione;

- Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel PAI;
- Elabora e delibera il PAI per l'a.s. successivo;
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola;
- Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'inclusione".

Altre figure di supporto:

- Orientamento in entrata e in uscita;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Docenti tutor di PCTO;
- Coordinatori di classe e Consigli di Classe;
- Personale ATA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Dal prossimo a.s. 2020-2021 è auspicabile continuare ciò che si è già messo in atto nell'anno corrente per l'intero gruppo docente, in particolare la formazione sulla tematica dell'inclusione, al fine di operare nell'ottica di una didattica inclusiva. A riguardo si suggeriscono possibili interventi di formazione inerenti alle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- normativa e bisogni educativi speciali;
- valutazione autentica e strumenti valutativi;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- indicazioni per docenti curricolari che hanno alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Al fine di garantire il diritto allo studio ed il successo formativo di tutti gli allievi, l'Istituzione Scolastica provvede alla stesura di uno specifico piano per tutti gli alunni riconosciuti:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012.
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS del 27/12/2012 e Circolare applicativa n. 8 del 6/03/2013 Strategie di valutazione.

I docenti dovranno inoltre:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo;
- tenere conto delle difficoltà effettive del ragazzo, dei suoi stili di apprendimento e dei suoi tempi;
- valutare la specificità degli alunni: in termini di risorsa e di ricchezza;
- incoraggiare gli alunni, coltivando in essi aspettative sul proprio successo scolastico;
- lavorare in team: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- aggiornarsi professionalmente in modo continuo, in un'ottica della responsabilità individuale all'apprendimento permanente per tutto l'arco della vita (Lifelong learning);
- promuovere una "cultura" dello scambio di buone prassi didattiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Attività laboratoriali e di gruppo per classi aperte;
- Sostegno all'autostima e alla motivazione;
- Tutoring e mentoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning);
- Strategie metacognitive e orientative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni con BES;
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extra-scolastico;
- Attività di laboratorio;
- Attività sportive presso strutture abilitate;
- Coordinamento delle attività di PCTO degli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un confronto per individuare bisogni e aspettative;
- la corresponsabilità nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle peculiarità di ciascun alunno e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- Definizione, su base scientificamente validata e collegialmente condivisa, delle modalità di personalizzazione dell'insegnamento (strumenti compensativi e misure dispensative, tecnologie e supporti multimediali...);
- Specificazione dei protocolli per la valutazione e l'autovalutazione;
- Criteri di stesura dei piani personalizzati;
- Compartecipazione delle famiglie (dalla valutazione alla programmazione);
- Specificazione delle responsabilità dei vari attori del processo inclusivo (dirigente scolastico, docenti referenti delle varie tematiche, docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, insegnanti tecnico-pratici e di laboratorio, personale ATA, ...) e delle collaborazioni interistituzionali (ASL, Comune, Provincia, privato sociale, ...);
- Modalità di tutela della riservatezza e della privacy.

Pertanto, particolare rilievo sarà dato:

- alle metodologie inclusive
- alla gestione delle classi
- alla personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento
- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per l'anno prossimo si ritiene necessaria una formazione completa sulla tematica dell'inclusione per tutti i docenti, in particolar modo sulla normativa di riferimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di realizzare una didattica inclusiva, si ritengono necessari: corsi di formazione dei docenti; azioni di tutoraggio valorizzando le risorse tra pari; risorse materiali e tecnologiche: LIM o aule 2.0, pc portatili, videoproiettori, stampanti wifi con pc, sintesi vocali, software didattici e riabilitativi; libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale; la palestra e le sue attrezzature.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA: durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, tutti gli alunni saranno informati sull'Offerta Formativa d'Istituto. In particolare gli alunni che presentano particolari problematiche e le loro famiglie saranno accolti dal DS o dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e il Benessere, per la presentazione dell'offerta educativa e per un primo approccio relazionale, al fine di recepire anche informazioni sull'allievo. In seguito, ci si adopererà a creare dei rapporti di continuità con i docenti referenti della scuola di provenienza.

ORIENTAMENTO IN USCITA: per assicurare il progetto di vita dei ragazzi, la scuola si adopererà per l'inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di PCTO, Collaborazioni con Istituzioni o Enti deputati all'individuazione del progetto lavorativo.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2020